

**INDICE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI COLLABORATIVI**

# INDICE OSSERVAZIONI e CONTRIBUTI COLLABORATIVI

## COMUNI

1. CASOLI
2. CASTEL FRENTANO
3. CHIETI
4. FALLO
5. FARA SAN MARTINO
6. FILETTO (Capofila per 13 Comuni)
7. FRAINE
8. FRESAGRANDINARIA
9. GUARDIAGRELE
10. LENTELLA
11. MIGLIANICO
12. MOZZAGROGNA
13. ORTONA
14. PALOMBARO (vedasi Pennapedimonte)
15. PENNAPIEDIMONTE
16. POLLUTRI
17. ROCCAMONTEPIANO
18. ROCCASPINALVETI
19. VACRI

## CONSORZI

1. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI – PESCARA
2. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO
3. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE

## ALTRI

1. ALITEC S.P.A.
2. COMITATO ZONA INDUSTRIALE DI LANCIANO
3. CONFINDUSTRIA CHIETI
4. LEGAMBIENTE – CIRCOLO GEO O.N.L.U.S. DI ATESSA
5. OTTAVIANO Antonio Giuseppe
6. PASTIFICIO ARTIGIANO GIUSEPPE COCCO S.N.C.
7. RISTORANTE CASA MIA S.N.C.
8. SCOLLO Rosa
9. SEZIONE PROVINCIALE DEI VERDI
10. CAMILLO MARCANTONIO s.a.s.
11. CARINCI LUIGI

## COMUNI

- 1) CASOLI
- 2) CASTEL FRENTANO
- 3) CHIETI
- 4) FALLO
- 5) FARA SAN MARTINO
- 6) FILETTO (Capofila per 13 Comuni)
- 7) FRAINE
- 8) FRESAGRAN DINARIA
- 9) GUARDIAGRELE
- 10) LENTELLA
- 11) MIGLIANICO
- 12) MOZZAGROGNA
- 13) ORTONA
- 14) PALOMBARO (vedasi Pennapiedimonte)
- 15) PENNAPIEDIMONTE
- 16) POLLUTRI
- 17) ROCCAMONTEPIANO
- 18) ROCCASPINALVETI
- 19) VACRI

## **Comune di CASOLI**

Nota	n.	9865	del	10/08/2006
Delibera di C.C.	n.	40	del.	04/08/2006
Protocollo	n.	44526	del	22/08/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati: Planimetria

### **Oggetto**

Richiesta di modifica in riduzione della perimetrazione dell'Area ASI dell'agglomerato di Casoli e contemporanea restituzione alla competenza dell'Autorità Comunale all'interno della disciplina urbanistica del Comune.

### **Valutazione Tecnica**

L'area oggetto di richiesta di stralcio è effettivamente interessata dalla presenza di edificazione di tipo residenziale. Tuttavia la disciplina tecnica dello strumento urbanistico consortile prevede tale casistica, oltrechè modalità tecniche di gestione di tali aree classificabili come Zone a Normativa Speciale, ai sensi dell'Art. 28 delle NTA del PRT ASI Sangro.

### **Proposta di modificazione**

Si propone di classificare l'area individuata nell'allegato planimetrico come Zona a Normativa Speciale, demandando al Consorzio ASI Sangro, nella fase di predisposizione, revisione o aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale dell'agglomerato, il compito di provvedere a tale nuova disciplina, concertando opportunamente con l'Amministrazione comunale le eventuali ulteriori precisazioni in merito.

**Comune di****CASTELFRENTANO**

Nota	n.	9291	del	14/08/2006
Delibera di C.C.	n.	21	del.	11/08/2006
Protocollo	n.	44514	del	22/08/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati: Planimetria

**Oggetto**

Richiesta di nuova perimetrazione della Zona Filtro dell'Agglomerato (art. 29 delle NTA del PRT ASI Sangro), al fine di non arrecare possibili future limitazioni alle attività agricole esistenti.

**Valutazione Tecnica**

L'area oggetto di richiesta di differente perimetrazione è interessata dalla presenza di edificazione residenziale e di produzioni agricole consolidate. La perimetrazione di cui alla tavola 14F del PTAP riporta una possibilità di espansione dell'Agglomerato che comprende le aree oggetto di richiesta nella Zona di Filtro dell'Agglomerato.

**Proposta di modificazione**

Si propone di modificare la perimetrazione della Zona filtro così come indicato negli elaborati allegati alla Delibera di C.C. del Comune di Castelfrentano.

## **Comune di CHIETI**

Nota	n.	4905	del	12/09/2006
Delibera di C.C.	n.	268	del.	11/09/2006
Protocollo	n.	47843	del	14/09/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati:

### **Oggetto**

Richiesta di specificazioni ulteriori nel PTAP. In particolare:

- 1) si evidenzia l'esistenza di ampie aree dismesse per le quali si rende necessaria una riqualificazione urbanistica, restituendo tali aree alla competenza comunale;
- 2) l'agglomerato di Chieti scalo comprende al suo interno nuclei urbani con funzioni residenziali, produttive e terziarie; per tali nuclei si chiede che vengano esclusi dal perimetro dell'agglomerato consortile, ricondotti alla gestione diretta comunale per poterli ridisciplinare con il nuovo PRG. Tali aree sono individuate prioritariamente in località Stadio Santa Filomena/Tiburtina/Megalò. Contemporaneamente si chiede di prevedere nuove localizzazioni produttive nell'ambito del territorio comunale;
- 3) si chiede che il PTAP disciplini e tuteli il Fiume Pescara compresi i terrazzi fluviali, dettando norme che impediscano l'edificazione, evitino che il perimetro dell'agglomerato ASI si espanda verso il fiume, e che strutturino una adeguata accessibilità e fruibilità del Fiume;
- 4) si chiede di prevedere modalità per la delocalizzazione di attività esistenti da reinsediare nelle aree produttive della Val Pescara, della Valle Alento e della Val di Foro;
- 5) si chiede che il PTAP preveda che le amministrazioni comunali possano strutturare i propri quadri conoscitivi anche delle aree consortili, redigendo i rispettivi bilanci territoriali e ambientali, definendo parallelamente le priorità di intervento. In tal senso la copianificazione va sviluppata tra Consorzio, Provincia e Comune. Si chiede altresì la possibilità di agire con strumenti di programmazione complessa come la STU, che può realizzare progetti come l'interramento della ferrovia e la rifunzionalizzazione della Tiburtina a strada urbana;
- 6) si osserva l'opportunità che il PTAP contenga un sistema di indirizzi e direttive quali-quantitative per la pianificazione comunale, sia per gli agglomerati consortili che per le aree comunali, di riferimento per la redazione dei PRG;
- 7) si evidenzia la necessità che il PTAP definisca norme per la localizzazione di attività produttive in zona agricola, definendo le tipologie compatibili e le funzioni produttive miste a quelle residenziali;
- 8) si chiede, in relazione all'elaborazione del Piano strategico di Chieti, che si preveda la riorganizzazione del nodo infrastrutturale di Santa Filomena, prevedendo in tale ambito la localizzazione di un'area per la logistica a scala metropolitana;
- 9) sempre in ambito infrastrutturale si suggerisce di potenziare i raccordi di Brecciarola / Colonna con la A25 e di Colonna / Dragonara con la A14, prevedendo la realizzazione di un nuovo asse pedecollinare, nonché di

potenziare il collegamento Santa Filomena / Interporto attraverso un miglioramento dell'asse sulla sinistra orografica del fiume Pescara.

### **Valutazione Tecnica**

- 1) tale esigenza, peraltro già evidenziata sia nella Relazione Generale che nelle Norme Tecniche del PTAP, risulta di estrema attualità ed interesse. Si tratta di avviare idonee politiche di recupero e riqualificazione che necessariamente dovranno prevedere il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale;
- 2) questa problematica, già comunque identificata durante l'analisi urbanistica e territoriale degli agglomerati, può agevolmente essere affrontata durante la revisione del PRT dell'ASI. Per quanto concerne invece la previsione di nuove aree produttive di livello comunale, si precisa che la competenza pianificatoria e progettuale spetta all'Amministrazione comunale, sempre nel rispetto delle prescrizioni ed indicazioni del PTAP;
- 3) pur riconoscendo l'estremo interesse della questione, si reputa che la pianificazione in merito alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dei Fiumi, vada necessariamente affrontata a livello progettuale all'interno del processo di revisione ed aggiornamento dei PRT delle ASI;
- 4) la richiesta si ritiene già soddisfatta dal PTAP, con particolare riferimento a quanto previsto dal comma 6 dell'Art. 13 delle NTA;
- 5) le sinergie progettuali e gestionali tra Consorzio ASI e Comune sono già previste dal PTAP nel suo articolato normativo ed in particolare con l'art. 14 delle NTA, così come il ricorso agli strumenti di programmazione complessa, in attuazione delle previsioni, è sempre possibile. Tuttavia particolari esigenze analitiche, conoscitive, di monitoraggio e di progetto, possono essere sempre oggetto di specifico accordo tra le Amministrazioni, anche attraverso gli strumenti negoziali previsti;
- 6) l'esigenza rappresentata appare di estremo interesse ed è stata infatti considerata nel Piano. In particolare ci si riferisce a quanto previsto all'art. 8 e soprattutto all'art. 17 delle NTA, che delineano i riferimenti ineludibili per tali progettazioni;
- 7) ferma restando la disciplina urbanistica presente nella normativa in vigore e riguardante le competenze comunali in merito, il PTAP prevede tra i soggetti della copianificazione (art. 3 delle NTA) anche i Distretti rurali (comma 4 del citato articolo). I Distretti operano di concerto con gli altri soggetti per le attività di coordinamento della programmazione e pianificazione;
- 8) tale richiesta, di rilevante interesse per il complesso sistema della logistica e dei trasporti di livello interprovinciale e metropolitano, trova riscontro con quanto previsto all'Art. 11 delle NTA del PTAP e con i punti 3.5 e 4 della Scheda 3 della Relazione Generale;
- 9) vale quanto già riportato al precedente punto 8;

### **Proposta di modificazione**

- 1) stante in ogni caso la previsione progettuale già presente nel PTAP, si propone di rimandare la definizione delle politiche di recupero e riqualificazione al processo di aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI, di concerto tra ASI, Comune e Provincia, e con particolare riferimento agli artt. 13 e 14 delle NTA del PTAP.

- 2) si propone di rimandare al processo di revisione del Piano Regolatore Territoriale dell'ASI la risoluzione di tale problematica, stante quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA del PTAP;
- 3) ferma restando una definizione progettuale da effettuarsi all'interno dei PRT dei Consorzi, si propone di individuare idonee linee di principio e indicazioni metodologico-progettuali attraverso un apposito articolo da prevedersi nelle NTA del PTAP;
- 4) la richiesta è già soddisfatta dalle previsioni progettuali del PTAP;
- 5) la richiesta è già soddisfatta dalle previsioni progettuali del PTAP;
- 6) la richiesta è già soddisfatta dalle previsioni progettuali del PTAP;
- 7) tale problematica, già ampiamente definita dalla strumentazione legislativa in vigore, può essere affrontata ulteriormente nella fase di progettazione e programmazione dei Distretti rurali, come previsto al comma 4 dell'Art 3 delle NTA;
- 8) la richiesta è già soddisfatta dalle previsioni progettuali del PTAP;
- 9) la richiesta è già soddisfatta dalle previsioni progettuali del PTAP;

**Comune di****FALLO**

Nota n. 4718 del 23/10/2006

Delibera di C.C. n. 20 del. 01/07/2006

Protocollo n. 58121 del 31/10/2006

(la nota è pervenuta per tramite del Consorzio ASI Sangro, senza allegati)

Parere: Favorevole con proposte

Allegati: MANCANO GLI ALLEGATI

**Oggetto****Valutazione Tecnica**

Non è stato possibile procedere ad una valutazione della proposta deliberata dal Consiglio Comunale di Fallo, in quanto alla Delibera di Consiglio non sono stati allegati gli opportuni riferimenti tecnico progettuali.

**Proposta di modificazione**

## **Comune di FARA SAN MARTINO**

Nota	n.	4614	del	14/08/2006
Delibera di C.C.	n.	26	del.	10/08/2006
Protocollo	n.	44519	del	22/08/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati: Elaborati cartografici

### **Oggetto**

Richiesta di integrazione planimetrica con le previsioni del PRG del Comune di Fara San Martino, in continuità con l'area produttiva consortile, nonché specifiche formule di concertazione e copianificazione tra Comune e Consorzio.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta, peraltro già oggetto di concertazione preliminare con il Consorzio ASI Sangro, si propone quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP

### **Proposta di modificazione**

Si propone di riportare le perimetrazioni delle aree produttive comunali così come da planimetrie allegate alla Delibera di C.C., nella apposita tavola di Piano che comprende e definisce la perimetrazione dell'agglomerato consortile. Per quanto riguarda il processo di concertazione si propone di rimandare tale attività alla fase di revisione e aggiornamento del PRT dell'ASI Sangro, secondo quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA del PTAP..

**Comune di** **FILETTO**  
**Capofila di 13 Comuni**

Nota	n.	4614	del	14/08/2006
Delibera di C.C.	n.	26	del.	10/08/2006
Protocollo	n.	44519	del	22/08/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati: Elaborati progettuali

**Oggetto**

Il Comune di Filetto, quale capofila di un raggruppamento di Comuni (Arielli, Canosa Sannita, Cerchio, Guardiagrele, Orsogna, Ortona, Palombaro, Pennapiedimonte, Poggiofiorito, Roccamontepiano, San Martino sulla Marrucina e Tollo), propone un nuovo tracciato stradale della Marrucina, alternativo all'esistente, lungo circa 19,5 km, dall'area produttiva di Guardiagrele fino al Porto di Ortona, riconvertendo parte del tracciato ferroviario della Sangritana tra Caldari e Orsogna.

**Valutazione Tecnica**

Tale proposta progettuale, di indubbio interesse ed attualità, si pone quale contributo implementativo di tipo operativo delle iniziative in campo infrastrutturale anche a servizio delle attività produttive. Appare chiaro come tale ipotesi di realizzazione necessiti non solo di una adeguata e coerente azione di co-programmazione interistituzionale, ma anche di idonea copertura finanziaria, che allo stato attuale non sembra sia agevolmente reperibile. Tuttavia risulta opportuno segnalare come, nel caso di convergenza politico-istituzionale, l'intervento possa essere attuato attraverso gli strumenti di programmazione complessa a disposizione. Preme ricordare, infatti, come in data 03 Marzo 2002, la Provincia di Chieti, l'Unione dei Comuni della Marrucina, formata dai Comuni di Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Orsogna, Poggiofiorito e Tollo, il Comune di Ortona, il Comune di Guardiagrele, il Consorzio di Sviluppo Industriale Chieti – Pescara, il Consorzio di Sviluppo Industriale Sangro, il Distretto Industriale Maiella Orientale, l'Ater Chieti – Ortona e la Società Ferrovia Adriatico – Sangritana, abbiano firmato un Protocollo d'Intesa per la costituzione di una STU (Società di Trasformazione Urbana), per la realizzazione di un progetto strategico territoriale unitario e coordinato, con l'obiettivo generale di una rigenerazione territoriale dell'asse della Marrucina, in attuazione del P.T.C.P.

In ogni caso appare utile l'indicazione relativa alla necessità di miglioramento dell'accessibilità all'Agglomerato Consortile di Guardiagrele.

**Proposta di modificazione**

La proposta progettuale si ritiene debba essere oggetto di specifica attività di concertazione, condivisione e copianificazione interistituzionale, se del caso anche riprendendo i contenuti del citato Protocollo d'Intesa, altresì in un più ampio sistema di coordinamento già previsto dal PTAP.

**Comune di FRAINE**

Nota n. 2302 del 08/07/2006

Delibera di C.C. n. del.

Protocollo n. 39798 del 18/07/2006

(Manca la Delibera di Consiglio Comunale. La nota è a firma del Sindaco del Comune)

Parere: Favorevole con proposte

Allegati:

**Oggetto**

Richiesta di integrazione planimetrica riguardante la costruendo area artigianale del Comune. Richiesta di inserimento della predetta area artigianale nelle azioni intercomunali di concentrazione perequativa con il Comune di Carunchio.

**Valutazione Tecnica**

La richiesta di integrazione planimetrica e di aggiornamento della cartografia è un contributo collaborativo di implementazione dei contenuti del PTAP, così come la segnalazione di una ulteriore possibile azione di concentrazione perequativa con il Comune di Carunchio.

**Proposta di modificazione**

Si propone di aggiornare la cartografia di riferimento con l'inserimento dell'area artigianale comunale, e altresì di prevedere all'art.8 delle NTA del PTAP il riconoscimento dell'azione di concentrazione perequativa per l'area artigianale, tra il comune di Fraine e Carunchio.

**Comune di FRESAGRANDINARIA**

Nota n. 2438 del 23/09/2006

Delibera di C.C. n. del.

Protocollo n. 51474 del 03/10/2006

(Manca la Delibera di Consiglio Comunale. La nota è a firma del Sindaco del Comune)

Parere: Favorevole con proposte

Allegati: Elaborati cartografici

**Oggetto**

Richiesta di integrazione planimetrica rispetto alle previsioni del PRG comunale, in continuità con l'area produttiva consortile.

**Valutazione Tecnica**

La richiesta si propone quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP, precisando un perimetro di zonizzazione di PRG che risulta diversa da quella riportata negli elaborati del Piano.

**Proposta di modificazione**

Si propone di riportare la perimetrazione di PRG approvato e riguardante l'area produttiva comunale, così come da planimetrie allegate alla Nota di trasmissione, nella apposita tavola di Piano che comprende e definisce la perimetrazione dell'agglomerato consortile. Per quanto riguarda il processo di concertazione si propone di rimandare tale attività alla fase di revisione e aggiornamento del PRT del Consorzio di riferimento.



**Comune di****LENTELLA**

Nota	n.	2043	del	27/06/2006
Delibera di C.C.	n.	10	del.	10/08/2006
Protocollo	n.	37447	del	25/03/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati:

**Oggetto**

Richiesta di ampliamento dell'area consortile presente nel Comune, in coordinamento con le previsioni del PRG in fase di aggiornamento.

**Valutazione Tecnica**

Nel processo di revisione e aggiornamento del PRT del Consorzio, in riferimento a quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PTAP, andrà sviluppata una idonea e proficua attività di copianificazione, durante la quale potranno efficacemente essere risolte le problematiche evidenziate.

**Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare al processo di revisione del Piano Regolatore Territoriale dell'ASI la risoluzione di tale problematica, stante quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA del PTAP.

**Comune di****MIGLIANICO**

Nota	n.	6655	del	04/10/2006
Delibera di C.C.	n.	38	del.	23/09/2006
Protocollo	n.	55547	del	18/10/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati:

**Oggetto**

Richiesta di considerare adeguatamente nel PTAP le aree produttive comunali individuate dagli strumenti urbanistici generali nonché delle richieste di infrastrutturazione evidenziate dai Distretti Industriali

**Valutazione Tecnica**

La richiesta si propone quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP.

**Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare al processo di revisione del Piano Regolatore Territoriale dell'ASI la definizione di tale problematica, stante quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA del PTAP.

**Comune di****MOZZAGROGNA**

Nota	n.	3851	del	03/07/2006
Delibera di C.C.	n.	14	del.	16/06/2006
Protocollo	n.	40790	del	24/07/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati: Planimetrie di progetto

**Oggetto**

Richiesta di inserimento nel PTAP della proposta di Programma Integrato di Intervento per la realizzazione di un "Parco Integrato per attività artigianali e PMI" da realizzarsi sul territorio comunale di iniziativa della CNA

**Valutazione Tecnica**

La richiesta, pur nell'accezione di utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti progettuali del PTAP, appare tuttavia in contrasto con le indicazioni e prescrizioni del Piano. Infatti obiettivo del PTAP è prioritariamente il completamento e l'integrazione funzionale degli agglomerati ASI, nonché il completamento, la valorizzazione e l'implementazione delle aree produttive comunali (peraltro previste nel PRG di Mozzagrogna e non ancora completamente attuate). In ogni caso la proposta andrebbe collocata, qualora se ne dimostrasse l'effettiva necessità, realizzabilità e compatibilità territoriale, all'interno di uno scenario di area vasta sicuramente più complesso e articolato di quello proposto, innescando così le opportune e ineludibili sinergie di cui un corretto progetto di trasformazione territoriale necessita.

**Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare al processo di revisione del Piano Regolatore Territoriale dell'ASI la definizione di tale problematica di concerto con l'amministrazione comunale, stante quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA del PTAP.

**Comune di ORTONA**

Nota	n.	19796	del	11/08/2006
Delibera di C.C.	n.	51	del.	02/08/2006
Protocollo	n.	45246	del	30/08/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati:

**Oggetto**

Richiesta di precisare al punto 3.2.2 della Relazione generale che il soggetto attuatore dell'intervento classificato DT-03 (redazione del Piano regolatore portuale) risulta essere il Comune e non il Consorzio ASI Chieti Pescara. Si chiede inoltre di recepire nel PTAP l'Accordo di Programma inerente i lavori di costruzione dell'asse di collegamento del Porto di Ortona con l'autostrada A14 (Accordo del 24/03/2006), nonché di inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un ordine di priorità per la realizzazione ed il completamento delle opere di urbanizzazione da parte del Consorzio ASI Chieti Pescara delle zone D1 del PRT.

**Valutazione Tecnica**

La richiesta si propone quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP.

**Proposta di modificazione**

Si propone di precisare nella Relazione generale quanto espresso dal Comune di Ortona in ordine alla competenza sulla redazione del Piano Regolatore Portuale, di integrare la documentazione del PTAP in riferimento all'Accordo di programma relativo all'asse Porto-A14, e di rimandare al processo di revisione del Piano Regolatore Territoriale dell'ASI la definizione della problematica inerente le priorità di urbanizzazione dell'Area D1 del PRT dell'ASI Chieti Pescara, stante quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA del PTAP.

**Comune di PALOMBARO**

Nota n. 2223 del 20/07/2006  
Delibera di G.C. n. 49 del 07/07/2006  
Protocollo n. 41474 del 27/07/2006  
(nota pervenuta congiuntamente al Comune di Pennapiedimonte)

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati:

**Oggetto**

Richiesta di inserimento del Comune di Palombaro tra i Comuni destinatari delle azioni di cui all'art. 8 comma 2 delle NTA del PTAP, in particolare tra quelli destinatari delle azioni di potenziamento degli agglomerati di relativa eccellenza.

**Valutazione Tecnica**

La richiesta si propone quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP.

**Proposta di modificazione**

Si propone di inserire il Comune di Palombaro tra i Comuni destinatari delle azioni di potenziamento degli agglomerati di relativa eccellenza, modificando il comma 2 dell'art. 8 delle NTA ed il relativo capitolo della Relazione generale.

**Comune di PENNAPIEDIMONTE**

Nota	n.	2223	del	20/07/2006
Delibera di G.C.	n.	54	del.	08/07/2006
Protocollo	n.	41474	del	27/07/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati:

**Oggetto**

Richiesta di inserimento del Comune di Pennapedimonte tra i Comuni destinatari delle azioni di cui all'art. 8 comma 2 delle NTA del PTAP, in particolare tra quelli destinatari delle azioni di potenziamento degli agglomerati di relativa eccellenza.

**Valutazione Tecnica**

La richiesta si propone quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP.

**Proposta di modificazione**

Si propone di inserire il Comune di Pennapedimonte tra i Comuni destinatari delle azioni di potenziamento degli agglomerati di relativa eccellenza, modificando il comma 2 dell'art. 8 delle NTA ed il relativo capitolo della Relazione generale.

## Comune di

## POLLUTRI

Nota	n.	2275	del	08/08/2006
Delibera di C.C.	n.	32	del.	26/07/2006
Protocollo	n.	44522	del	22/08/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati: Elaborati tecnici

### Oggetto

Richiesta di rimodulazione del disegno di assetto complessivo dell'area consortile di Pollutri, con l'eliminazione di aree di previsione, e una diversa articolazione delle macro destinazioni produttive.

### Valutazione Tecnica

La richiesta, motivata sulla base di un quadro conoscitivo di livello comunale che indica alcune aree come soggette a difficili condizioni di insediamento dovute a dissesti, allagamenti e forti pendenze, può essere considerata quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP. Appare necessario altresì precisare come il disegno di previsioni di espansione dell'agglomerato consortile, sia frutto di una attenta analisi tecnico valutativa a fronte di una domanda di insediamento che il Consorzio ASI intende soddisfare.

### Proposta di modificazione

Si propone di rimandare al processo di revisione del Piano Regolatore Territoriale dell'ASI una più precisa definizione delle aree consortili e delle previsioni di espansione, di concerto con l'amministrazione comunale, stante quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA del PTAP.





**Comune di****VACRI**

Nota	n.	2150	del	24/10/2006
Delibera di C.C.	n.		del.	
Protocollo	n.	58119	del	31/10/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati: Elaborati tecnici (cd)

**Oggetto**

Richiesta di inserimento nelle planimetrie del PTAP del nuovo perimetro dell'area artigianale comunale.

**Valutazione Tecnica**

La richiesta può essere considerata quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP.

**Proposta di modificazione**

Si propone di aggiornare la relativa cartografia del PTAP

## **CONSORZI**

1. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI –  
PESCARA
2. CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO
3. CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE

## **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI – PESCARA**

Nota	n.	3043	del	11/092006
Delibera di C.d.A.	n.	223	del	11/09/2006
Protocollo	n.	48207	del	15/09/2006

Parere:  
Allegati:

### **Oggetto**

Proposte migliorative riguardanti l'agglomerato di Chieti Scalo:

- 1) restituzione alla competenza comunale di aree consortili interessate da situazioni di promiscuità funzionale con caratteri prettamente urbani, in particolare la fascia adiacente la Via Tiburtina per una fascia da stabilirsi in sede di copianificazione con il Comune;
- 2) necessità di definizione di procedure amministrative snelle per l'attuazione degli Accordi di Programma;
- 3) nuovo dimensionamento delle aree produttive dell'agglomerato di Chieti scalo, prevedendo espansioni controllate a Brecciarola e lungo la valle Alento;
- 4) sostegno alla riqualificazione e all'ammodernamento delle reti e delle infrastrutture, prevedendo norme e modalità realizzative delle opere di urbanizzazione, comprese le reti ICT, nonché in relazione alle procedure di qualificazione EMAS;
- 5) processo di riqualificazione e ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi, prevedendo anche le necessarie connessioni fisiche con il fiume, l'interramento della ferrovia e la realizzazione di assi viari di raccordo e di collegamento.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta, intesa quale utile contributo implementativo del Consorzio, è stata formulata di concerto con il Comune di Chieti, nella condivisione di molti obiettivi comuni. Tale processo partecipativo e di condivisione delle scelte, già avviato, sarà anche il momento della definizione progettuale e della traduzione operativa delle indicazioni programmatiche espresse dal PTAP, dal Consorzio ASI e dal Comune di Chieti.

- 1) questa problematica, già comunque identificata durante l'analisi urbanistica e territoriale degli agglomerati, può agevolmente essere affrontata durante la revisione del PRT dell'ASI.
- 2) la richiesta si ritiene già soddisfatta dal PTAP, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA;
- 3) per quanto concerne invece la previsione di nuove aree produttive si evidenzia quanto previsto dall'Art. 14 delle NTA del PTAP e dal comma 3 dell'art. 7;
- 4) la richiesta si ritiene già soddisfatta dal PTAP nel complesso della sua articolazione progettuale che prevede tali interventi e ne sostiene l'attuazione;
- 5) il processo di riqualificazione e ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi è uno degli obiettivi prioritari del PTAP, espresso nella sua declinazione progettuale; le restanti evidenziazioni possono agevolmente far parte della copianificazione tra Provincia, Consorzio e Comune, sia nell'ambito di revisione e aggiornamento del PRT dell'ASI che del PRG comunale.

**Proposta di modificazione**

- 1) si propone di rimandare la soluzione della problematica al processo di aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI, di concerto tra ASI, Comune e Provincia, e con particolare riferimento agli artt. 14 e 17 delle NTA del PTAP.
- 2) la richiesta è già soddisfatta dalle previsioni progettuali del PTAP;
- 3) la richiesta è già soddisfatta dalle previsioni progettuali del PTAP;
- 4) la richiesta è già soddisfatta dalle previsioni progettuali del PTAP;
- 5) si propone di rimandare la soluzione della problematica al processo di aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI, di concerto tra ASI, Comune e Provincia, e con particolare riferimento agli artt. 14 e 17 delle NTA del PTAP.

## **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO**

1.- Nota	n.	3096	del	04/07/2006
Delibera di C.d.A.	n.	166	del	08/06/2006
Protocollo	n.	38973	del	13/07/2006

Parere:  
Allegati:

### **Oggetto**

Richiesta approvazione finale del PTAP in tempi brevi per poter permettere ai Consorzi di svolgere tempestivamente le loro attività.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta si ritiene rientri tra gli obiettivi prioritari delle Amministrazioni firmatarie dell'Accordo di Programma del 06/06/2001.

2. - Nota	n.	4677	del	19/10/2006
Delibera di C.d.A.	n.	251	del	04/10/2006
Protocollo	n.	56181	del	20/10/2006

Parere:  
Allegati:

### **Oggetto**

Richiesta di variazione dei parametri urbanistici-edilizi nella zona commerciale del P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta si ritiene ammissibile in riferimento a quanto in tal senso già approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.20 del 27.02.2007, avente per oggetto: "PTCP/Variante – Comune di Atesa – Realizzazione di un edificio produttivo – Agglomerato Industriale di Atesa – Zona Commerciale di Montemarcone (Art.5 del DPR n.447/1988). Ditta MITES Srl".

### **Proposta di modificazione**

Variatione dei parametri urbanistico-edilizi di riferimento previsti dal vigente P.R.T. (artt.20 e 22 delle NTA) sia attraverso l'introduzione del parametro U.F. (utilizzo fondiaria pari a 0,50 mq/mq) in sostituzione della vigente D.F. (densità fondiaria pari a 1,5 mc/mq) e sia attraverso la modifica del R.C. (rapporto di copertura dal 30% al 40% della superficie del lotto).

Al riguardo occorre precisare che la variazione di cui trattasi, deve intendersi applicabile così come espressamente disposto con la richiamata deliberazione di C.P. n.20/2007, sottolineando in particolare che, nel far salve le vigenti altre normative in materia, la relativa applicabilità dei su citati nuovi parametri urbanistico-edilizi è da ritenersi estesa a tutti i casi di ugual genere ricompresi nel Piano Regolatore Territoriale del Consorzio in argomento.

## **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE**

Nota	n.	2576	del	13/07/2006
Delibera di C.d.A.	n.		del.	
Protocollo	n.	39883	del	18/07/2006

Parere:  
Allegati:

### **Oggetto**

Proposte migliorative riguardanti il territorio consortile, in particolare inerenti il miglioramento ed il potenziamento infrastrutturale dell'Autoporto di San Salvo e del Porto di Vasto.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta, intesa quale utile contributo implementativo del Consorzio, è stata formulata nella condivisione di molti obiettivi comuni. Tale processo partecipativo e di condivisione delle scelte, già avviato, sarà anche il momento della definizione progettuale e della traduzione operativa delle indicazioni programmatiche espresse dal PTAP e dal Consorzio ASI. In ogni caso si ritiene di sottolineare come tali problematiche siano puntualmente affrontate nel PTAP sia nella relazione generale che con gli artt. 9, 10 e 11 delle NTA.

### **Proposta di modificazione**

## **ALTRI**

- 1) ALITEC S.P.A.
- 2) COMITATO ZONA INDUSTRIALE DI LANCIANO
- 3) CONFINDUSTRIA CHIETI
- 4) LEGAMBIENTE – CIRCOLO GEO O.N.L.U.S. DI ATESSA
- 5) OTTAVIANO Antonio Giuseppe
- 6) PASTIFICIO ARTIGIANO GIUSEPPE COCCO S.N.C.
- 7) RISTORANTE CASA MIA S.N.C.
- 8) SCOLLO Rosa
- 9) SEZIONE PROVINCIALE DEI VERDI
- 10) CAMILLO MARCANTONIO s.a.s.

## **ALITEC S.p.A.**

Nota	n.		del	11/07/2006
Delibera di C.C.	n.		del.	
Protocollo	n.	40405	del	20/07/2006

Parere: Proposte  
Allegati:

### **Oggetto**

Richiesta di previsione di destinazioni d'uso commerciale a supporto del settore manifatturiero, ai fini del perseguimento di operazioni di riqualificazione e riconversione produttiva poste alla base del processo di rifunzionalizzazione delle attività produttive del territorio provinciale, con particolare riferimento al Consorzio ASI Chieti Pescara. Tali attività, accompagnate da strutture formative del personale, potranno essere anche integrate da iniziative volte alla ricettività e al ristoro

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta, utile contributo collaborativo all'implementazione dei contenuti del PTAP, pur nella condivisione di merito, trova particolare soluzione nella legislazione regionale vigente in materia di commercio, della quale il PTAP ne recepisce i dettami. Le altre questioni relative all'integrazione funzionale dei servizi potranno trovare sicura esplicitazione nel processo di revisione e aggiornamento del PRT dell'ASI.

### **Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare la definizione della problematica al processo di revisione e aggiornamento del PRT dell'ASI per quanto concerne l'integrazione dei servizi in ambito consortile, mentre la questione sollevata in ambito commerciale sarà rappresentata nelle opportune sedi istituzionali durante il processo di revisione dell'apparato legislativo regionale in materia.

## COMITATO ZONA INDUSTRIALE DI LANCIANO

Nota	n.		del	27/072006
Delibera di C.C.	n.		del.	
Protocollo	n.	42361	del	02/08/2006

Parere:  
Allegati:

### **Oggetto**

Richiesta di definizione di una normativa speciale per il PRT di Lanciano Centro, privilegiando la concertazione edilizia, prevedendo nuove destinazioni d'uso a servizi e ricettività, nonché una dimensione di lotto minimo pari a 1500 mq.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta può essere considerata quale utile contributo collaborativo all'implementazione dei contenuti del PTAP. Tuttavia inerisce questioni operative di dettaglio proprie della progettazione del Piano Regolatore territoriale consortile, e pertanto non valutabili in questa sede.

### **Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare la soluzione delle questioni alla fase di revisione e aggiornamento del PRT consortile.

## **CONFINDUSTRIA - CHIETI**

Nota	n.	1828	del	14/07/2006
Delibera di C.C.	n.		del.	
Protocollo	n.	47389	del	12/09/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati:

### **Oggetto**

- 1) Governance del settore produttivo, distretti e consorzi per lo sviluppo industriale:
  1. richiesta di ottimizzazione delle sinergie per un più utile accorpamento dei servizi, strutture ed organici, fino a giungere ad un organismo complesso che comprenda anche una rappresentanza delle categorie imprenditoriali;
  2. attivazione dei distretti produttivi;
- 2) Infrastrutture:
  3. potenziamento dell'aeroporto d'Abruzzo, dei porti di Ortona e Vasto, delle linee ferroviarie con connessioni con i centri di logistica, riattivazione della ferrovia Sangritana, creazione di una Agenzia per la logistica integrata, miglioramento e potenziamento della viabilità per l'agglomerato di Fara San Martino, dei collegamenti con il Porto di Ortona, potenziamento della rete di telecomunicazione a banda larga, miglioramento dell'approvvigionamento e della qualità dell'energia, favorendo anche la microgenerazione e la realizzazione di centrali di produzione sia con fonti rinnovabili che tradizionali;
- 3) Ambiente:
  4. azioni a favore della certificazione ambientale;
  5. revisione dei regolamenti comunali per la TARSU;
  6. realizzazione degli impegni previsti nell'Accordo di Programma per la gestione dei rifiuti inerti del 2170472004
- 4) Considerazioni conclusive:
  7. si ritiene di particolare importanza procedere ad una accorta allocazione delle risorse disponibili individuando le priorità di intervento;
  8. necessità di coordinamento delle programmazioni triennali degli Enti pubblici;
  9. pervenire rapidamente ad un modello di gestione amministrativa capace di assumere e organizzare realmente il governo del territorio, attraverso una governance efficace e strategica per un migliore utilizzo delle risorse disponibili.

### **Valutazione Tecnica**

Il contributo collaborativo della Confindustria riesce a fare il punto sui problemi indagando gli aspetti e le questioni di criticità del territorio, dall'importante angolo visuale degli operatori. Le questioni rappresentate sono di indubbio interesse ed i temi sono affrontati secondo gli stessi caratteri di operatività sistemica che il PTAP ha inteso porre in essere. Molte sollecitazioni sono già affrontate compiutamente dal Piano, sia nell'ambito degli aspetti organizzativo-gestionali che nelle proposizioni progettuali. IN tal senso si fa particolare riferimento all'Art. 3 delle NTA per ciò che concerne la governance, agli artt. 9, 10 e 11 per le questioni infrastrutturali e all'art. 12 per le considerazioni di tipo ambientale.

**Proposta di modificazione**

Si propone di rappresentare il contributo collaborativo nell'ambito delle sedi istituzionali di concertazione e copianificazione previste dal Piano, quale ulteriore momento conoscitivo e di rappresentazione di problematiche in essere.

## LEGAMBIENTE – CIRCOLO GEO O.N.L.U.S. DI ATESSA

Nota n. del 28/05/2006  
Delibera di C.C. n. del.  
Protocollo n. 30222 del 01/06/2006

Parere:  
Allegati:

### Oggetto

La richiesta si articola su più questioni:

- 1) i dati sui rifiuti non sono aggiornati
- 2) la pianificazione provinciale nel campo dei rifiuti è allineata alle previsioni del documento regionale della antecedente amministrazione regionale;
- 3) si sottolinea come la pianificazione provinciale avesse dovuto provvedere alla individuazione delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- 4) si precisa come sia obbligo della Provincia intervenire in applicazione della normativa riguardante le attività a rischio di incidente rilevante;
- 5) si osserva che la VAS non è stata applicata a tale Piano

### Valutazione Tecnica

In relazione alle osservazioni si precisa quanto segue:

#### 1. Osservazioni sui dati

Si rappresenta che sono stati utilizzati i dati più aggiornati all'epoca della redazione della relazione. Come detto in relazione i dati sono quelli elaborati dall'Agenzia provinciale dei rifiuti di Chieti, sulla base degli ultimi dati APAT disponibili all'epoca (rapporto anno 2004 – dati anno 2002). L'APAT ha certificato che a tale data avevano in elaborazione i dati MUD anno 2003.

#### 2. Osservazione sul piano regionale

Si rappresenta che il documento, nella stesura finale, descrive la situazione regionale. Si precisa che descrivere non significa “allineare”. Nel merito, essendo decaduta la proposta del precedente governo regionale (non approvata dalla nuova amministrazione) la situazione descritta non poteva che essere quella della L.R. 81/2000 e del relativo piano di gestione.

Si ribadisce quanto detto nella relazione finale che si riporta nel seguito:

Va detto che la pianificazione regionale di cui alla LR 83/2000 è ormai in scadenza e la sua evoluzione è, allo stato, non conosciuta in quanto l'avvicendamento politico avvenuto nel corso dell'anno a livello regionale porta con sé la espressa volontà della nuova amministrazione di rivedere tali linee programmatiche. Occorrerà, pertanto, attendere questi nuovi indirizzi per poter formulare ipotesi d'azione a livello locale.

Per mera cronaca la programmazione regionale è in corso di revisione e il relativo stato di avanzamento è consultabile sul sito internet della Regione Abruzzo.

#### 3. Individuazione dei siti

Si ribadisce che all'epoca della redazione della relazione, la competenza provinciale era quella di localizzazione per tutte le tipologie d'impianti sui rifiuti urbani.

Va detto che nel 2006 è stata emanata la nuova normativa nazionale (D. Lgs 152/2006) che stabilisce le seguenti competenze per la tematica in discussione:

Competenze dello Stato

- l'indicazione dei criteri generali relativi alle caratteristiche delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti;

Competenze delle Regioni

- la definizione di criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento e la determinazione di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare; Le regioni privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime, incentivando le iniziative di autosmaltimento. Tale disposizione non si applica alle discariche.

Competenze delle Province

- l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentiti l'Autorità d'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

I PIANI REGIONALI

- le condizioni ed i criteri tecnici in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, gli impianti per la gestione dei rifiuti, ad eccezione delle discariche, possono essere localizzati nelle aree destinate ad insediamenti produttivi;
- i criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti;
- le iniziative dirette a limitare la produzione dei rifiuti ed a favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
- le iniziative dirette a favorire il recupero dai rifiuti di materiali e di energia;
- la determinazione di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare;
- i requisiti tecnici generali relativi alle attività di gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Per quanto sopra è evidente che in assenza del nuovo piano regionale non si può procedere ad alcuna individuazione all'interno del PTCP delle zone delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

*Indicazioni energetiche*

Le indicazioni generali energetiche, che nella preliminare versione erano state riportate, non sono state rinnovate in quella finale proprio in virtù di una precedente osservazione della Legambiente. La scelta deriva dalla considerazione che indicare tecnologie prescrittive in questo campo potrebbe essere penalizzante sia rispetto all'evoluzione tecnologica nel settore sia rispetto alle possibilità di incentivazione finanziaria. A titolo esemplificativo proprio sulla tecnologia fotovoltaica indicata nelle osservazioni si è avuta una evoluzione delle forme incentivanti (da conto realizzazione a conto gestione). Inoltre la Provincia è impegnata nella predisposizione di una pianificazione di settore (piano energetico) che fornirà elementi più di dettaglio per la materia specifica, anche e soprattutto in termini di

obiettivi di riduzione dei Gas serra e di iniziative incentivate. Si rappresenta, inoltre, che la tecnostruttura della Provincia, l'agenzia per l'energia ALESA, è diventata ESCo e sono in studio specifiche iniziative di supporto al territorio. E' altresì evidente che il PTCP, essendo strumento di programmazione dinamico, rappresenterà una sintesi integrata delle varie azioni di settore, una volta che queste saranno emanate.

4. Seveso ter

Si precisa che appare corretta l'impostazione normativa espressa dal PTAP, e che in ogni caso la Provincia sta parallelamente redigendo quanto di competenza all'interno del programma di previsione e prevenzione di protezione civile, con apposite previsioni procedurali nel piano provinciale di emergenza, in riferimento a quanto espresso dalla L. 225/92 e dal D.Lgs 118/1998.

5. VAS

Si precisa che il PTAP è stato oggetto di una sperimentazione sulla VAS condotta a livello nazionale, coordinata dal Ministero dell'Ambiente e pubblicata sul n. 79 di Urbanistica Dossier a cura dell'Istituto Nazionale di Urbanistica INU.

## **Proposta di modificazione**

## **OTTAVIANO Antonio Giuseppe**

Nota	n.	del	11/07/2006
Delibera di C.C.	n.	del.	
Protocollo	n. 39880	del	18/07/2006

Parere: Proposte  
Allegati: Elaborati tecnici

### **Oggetto**

Richiesta di modificazione della perimetrazione dell'agglomerato consortile di Fresagrandinaria, così come proposto negli allegati elaborati tecnici, richiesta di infrastrutturazione degli impianti a rete compreso il completamento del depuratore, nonché di realizzazione di un asse di collegamento tra le due zone produttive attraversate dalla Fondovalle Trigno.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta può essere considerata quale utile contributo collaborativo all'implementazione dei contenuti del PTAP, in quanto contribuisce alla conoscenza di dettaglio dell'area in esame.

### **Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare la verifica e l'eventuale considerazione delle questioni evidenziate alla fase di revisione e aggiornamento del PRT consortile.

## **PASTIFICIO ARTIGIANO GIUSEPPE COCCO s.n.c.**

Nota	n.		del	13/07/2006
Delibera di C.C.	n.		del.	
Protocollo	n.	40785	del	24/07/2006

Parere: Proposte  
Allegati: Elaborati tecnici

### **Oggetto**

Richiesta di modificazione della perimetrazione dell'agglomerato consortile di Fara San Martino ricomprendendo le aree di proprietà adiacenti il limite dell'agglomerato, così come proposto negli allegati elaborati tecnici.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta viene considerata quale utile contributo collaborativo all'implementazione dei contenuti del PTAP. In ogni caso l'area oggetto della richiesta appare essere già compresa nella previsione di espansione elaborata dal PTAP.

### **Proposta di modificazione**

Si propone in ogni caso di rimandare ad una ulteriore verifica e l'eventuale modificazione relativa alle questioni evidenziate, alla fase di revisione e aggiornamento del PRT consortile.

## **RISTORANTE CASA MIA s.n.c.**

Nota	n.		del	26/07/2006
Delibera di C.C.	n.		del.	
Protocollo	n.	42357	del	02/08/2006

Parere: Richiesta  
Allegati:

### **Oggetto**

Richiesta di definizione di una normativa speciale per il PRT di Lanciano Centro, privilegiando la concertazione edilizia, prevedendo nuove destinazioni d'uso a servizi e ricettività, nonché una dimensione di lotto minimo pari a 1500 mq.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta può essere considerata quale utile contributo collaborativo all'implementazione dei contenuti del PTAP. Tuttavia inerisce questioni operative di dettaglio, proprie della progettazione del Piano Regolatore territoriale consortile, e pertanto non valutabili in questa sede.

### **Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare la soluzione delle questioni alla fase di revisione e aggiornamento del PRT consortile.

## **SCOLLO Rosa**

Nota n. del 12/09/2006  
Delibera di C.C. n. del.  
Protocollo n. 47391 del 12/09/2006  
(richiesta acquisita per tramite del Consorzio Industriale del vastese)

Parere: Proposte  
Allegati: Elaborati tecnici

### **Oggetto**

Richiesta di modificazione della perimetrazione dell'agglomerato consortile di Vasto, così come proposto negli allegati elaborati tecnici.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta può essere considerata quale utile contributo collaborativo del Comune all'implementazione dei contenuti del PTAP, in quanto contribuisce anche alla soluzione di particolari problematiche locali di tipo insediativo

### **Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare la verifica e la considerazione delle questioni evidenziate alla fase di revisione e aggiornamento del PRT consortile.

## SEZIONE PROVINCIALE DEI VERDI

Nota	n.	del	13/09/2006
Delibera di C.C.	n.	del.	
Protocollo	n. 48900	del	20/09/2006

Parere: Richieste  
Allegati:

### Oggetto

Richiesta di produrre a completamento del PTAP specifici elaborati di analisi e di progetto connessi alla conoscenza dello stato di fatto degli impianti estrattivi, dismessi, in esercizio e recuperati, delle nuove autorizzazioni da effettuarsi non prima di averne verificato le effettive condizioni di sostenibilità (analisi tecnico scientifiche e giuridiche da condursi preventivamente sull'intero territorio provinciale facenti parte integrante del PTAP; determinazioni relative ad un monitoraggio continuo delle attività anche mediante appositi strumenti di controllo, sintesi delle condizioni reali di compatibilità all'insediamento, territoriali, geomorfologiche, ambientali, sociali ecc.).

Si chiede inoltre che le suddette indicazioni debbano necessariamente costituire base di partenza analitica e progettuale da riversare, per gli approfondimenti di dettaglio operativo, obbligatoriamente nell'ambito degli strumenti urbanistici di livello comunale.

Altresì si chiede che sia valutata la possibilità di disciplinare tali attività estrattive nell'ambito delle Aree di Sviluppo Industriale dei Consorzi, invitando gli stessi a esplorare all'interno dei Piani Regolatori Territoriali formule innovative di perequazione tendenti a correlare l'escavazione con gli interessi economici dei Consorzi stessi.

### Valutazione Tecnica

La richiesta viene considerata quale utile contributo collaborativo all'implementazione dei contenuti del PTAP, in ordine ad una questione di estrema urgenza e complessità. Appare infatti evidente come gli strumenti legislativi a disposizione e l'incertezza procedimentale, non contribuiscano efficacemente a dare risposte adeguate ai tempi e soprattutto alle mutate esigenze qualitative in ordine ad una vera tutela attiva e salvaguardia del territorio provinciale. La richiesta diviene in tal senso un contributo prezioso sia da un punto di vista dei contenuti che della metodologia.

In relazione a quanto evidenziato nel contributo dei verdi, risulta indispensabile:

1. costruire un quadro di analisi tecnico scientifiche e giuridiche da condursi sull'intero territorio provinciale;
2. istituire un apposito "catasto" delle attività estrattive come tematismi specifico del Sistema Informativo Territoriale Provinciale SITP;
3. indicare opportune norme e modalità operative in materia per la redazione degli strumenti urbanistici comunali;
4. disciplinare le attività estrattive nell'ambito delle Aree di Sviluppo Industriale dei Consorzi anche mediante formule innovative di perequazione territoriale.

### Proposta di modificazione

- 1) si propone di avviare fin da subito la costruzione di un quadro conoscitivo di analisi tecnico scientifiche e giuridiche, da condursi

sull'intero territorio provinciale, utile alla comprensione delle effettive condizioni di sostenibilità alla localizzazione di impianti di attività estrattiva;

- 2) si propone di avviare in tempi brevi la realizzazione di un apposito catasto delle cave presenti nel territorio provinciale, dismesse, in esercizio, recuperate e delle nuove autorizzazioni, provvedendo contestualmente al monitoraggio continuo delle attività anche mediante appositi strumenti di controllo;
- 3) si propone di indicare all'interno dell'apparato normativo del PTAP le opportune indicazioni, prescrizioni e modalità operative in materia di attività estrattive, obbligatorie per la redazione degli strumenti urbanistici di livello comunale;
- 4) si propone di rimandare alla fase di revisione e aggiornamento dei PRT consortili la definizione di idonee norme disciplinari che contengano anche formule innovative di perequazione tendenti a correlare l'escavazione con gli interessi economici dei Consorzi stessi.

## **CAMILLO MARCANTONIO s.a.s.**

Nota	n.	del	20/09/2006 (ingresso)
Delibera di C.C.	n.	del.	
Protocollo	n. 51473	del	03/10/2006

Parere: Favorevole con proposte  
Allegati:

### **Oggetto**

Richiesta di dotare l'Area di Sviluppo Industriale Sangro di un adeguato impianto per attività motoristiche, data la presenza di numerose Aziende motoristiche e del relativo indotto, nella logica di realizzare compiutamente una filiera del "motore" con la previsione di un apposito impianto per prove, collaudi e test, nonché per attività sportive di tipo agonistico.

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta può essere considerata quale utile contributo collaborativo all'implementazione dei contenuti del PTAP, in quanto suggerisce una potenzialità di tipo infrastrutturale che potrebbe risultare di interesse per il Consorzio ASI e per le Aziende insediate.

### **Proposta di modificazione**

Si propone di avviare gli opportuni studi di fattibilità per verificare le condizioni di realizzabilità e di sostenibilità dell'impianto e di rimandare l'eventuale soluzione della questione evidenziata alla fase di revisione e aggiornamento del PRT consortile, di concerto con la Provincia e i Comuni interessati dall'ipotesi di intervento.

## **CARINCI LUIGI**

Nota	n.		del	30/03/2007
Delibera di C.C.	n.		del.	
Protocollo	n.	24503	del	12/04/2007

Parere:  
Allegati:

### **Oggetto**

Proposta di puntualizzazione circa le modalità attuative in ordine alle aree perimetrali di PRT delle ASI definite “Zone già edificate e non utilizzabili a fini industriali ricadenti negli agglomerati” (Consorzio ASI Chieti-Pescara – Art.15 bis delle NTA del PRT – Testo coordinato).

### **Valutazione Tecnica**

La richiesta può essere considerata quale utile contributo collaborativo all’implementazione dei contenuti del PTAP. Tuttavia inerisce questioni operative di dettaglio, proprie della progettazione del Piano Regolatore territoriale consortile, e pertanto da effettuarsi in tale sede.

### **Proposta di modificazione**

Si propone di rimandare la soluzione delle questioni alla fase di revisione e aggiornamento del PRT consortile.